

Quello che oggi chiamiamo Worker BuyOut (WBO) è *sempre* esistito. La Cooperazione ha una lunga tradizione di successi imprenditoriali sorti dalle ceneri di imprese fallite o chiuse. Il fenomeno ha assunto nuova rilevanza, anche mediatica, negli ultimi anni perché l'evidenza dei fatti ha portato a verificare che una possibile risposta alla crisi risiede proprio nella costituzione di imprese cooperative da imprese in crisi.

Questa è una risposta che prevede un utilizzo alternativo a quello che tradizionalmente viene fatto degli ammortizzatori sociali, i quali vengono finalizzati -nel caso del WBO- a porre in essere processi di capitalizzazione delle imprese cooperative. Esiste poi una strumentazione, oramai roduta, che permette di valutare le ipotesi imprenditoriali e, successivamente, di intervenire con forme di capitalizzazione e/o di sostegno finanziario: i Fondi Mutualistici della cooperazione, Cooperazione Finanza Impresa (CFI) e, in alcune regioni tra le quali il Veneto, anche società finanziarie regionali che hanno quale scopo quello di sostenere processi di questo tipo (Veneto Sviluppo SpA).

Fondamentale è anche il ruolo delle banche, che sono chiamate a sostenere le imprese neocostituite nella loro fase di start-up anche con strumenti dedicati, e dei Soggetti Pubblici (Inps e Regione in primis).

Ed altrettanto importante è il ruolo delle OO.SS. che, sempre più sono chiamate ad affrontare situazioni di crisi aziendali rispetto alle quali il WBO può essere una delle possibili soluzioni.

Nel Veneto sono state numerose le operazioni che lo sportello a ciò dedicato da Legacoop Veneto ha analizzato negli ultimi anni: nella sola provincia di Padova sono sorte importanti esperienze, tra le quali quella della D&C Modelleria Società Cooperativa (Vigodarzere, 2010) e Zanardi Società Cooperativa (Padova, 2014). Ed altre sono in fase di analisi.

Mercoledì 19 novembre 2014 - ore 10.30 – 13.30

Sheraton Padova Hotel – Sala Scrovegni- Corso Argentina, 5 – 35129 Padova

Su questi temi si confronteranno:

CAMILLO DE BERARDINIS, vice presidente e amministratore delegato di C.F.I.

MARIO CROSTA, direttore generale di Banca Popolare Etica

PIETRO DEL POPOLO, presidente Zanardi Società Cooperativa

LUCA FELLETTI, vice direttore generale Veneto Sviluppo S.p.A.

ALDO SOLDI, direttore Coopfond S.p.A.

per fare il punto sulla strumentazione a disposizione verificando punti di forza e di debolezza ed approfondire le opportunità e le problematiche di questa tipologia di intervento

e

TIZIANA BASSO, segreteria regionale CGIL

GIULIO FORTUNI, segreteria regionale CISL

SERGIO ROSATO, direttore Veneto Lavoro e responsabile Unità di Crisi della Regione Veneto

ADRIANO RIZZI, presidente Legacoop Veneto

con l'obiettivo di comprendere se il WBO ha le caratteristiche, anche nella nostra regione, per assumere una dimensione più ampia di quella fino ad ora concretizzatasi.

Per ragioni organizzative si prega di confermare la partecipazione a segreteria@legacoop.veneto.it